ARBUS

Pozzo Gal 7

Ingurtosu

a cura di Ceas - Centro di Educazione Ambientale Associazione Zampa Verde- Associazione Culturale Folkloristica Sant'Antonio Arbus

Pozzo Gal deve il suo nome al cognome di un dirigente della Penarroya, che intorno agli anni venti, gestiva le miniere tramite la Società Pertusola. La sua messa in funzione era finalizzata alla coltivazione in sotterraneo del filone Brassey, scoperto durante la sua presidenza nella società Gennamari e Ingurtosu da Lord Thomas Allnutt Brassey.
Questo filone è la continuazione del filone Montevecchio coltivato nelle omonime miniere e con la sua estensione di 8 Km rappresentò la più importante manifestazione metallogenica filoniana della Sardegna. Il recupero del sito produttivo di Pozzo Gal rappresenta il primo e più importante intervento del Comune di Arbus nel programma di valorizzazione di testimonianze dell'archeologia industriale.

Nuraghe Cugui 8

Loc. Cugui, a 500 m. dalla SS 126 - km. 82.400

a cura di Gruppo Archeologico Cugui-Istituto Comprensivo Pietro Leo Arbus

Su di un colle di circa 400 m., si trova il nuraghe denominato Cugui che, appoggiandosi a sud su uno strapiombo naturale di notevole altezza e circondato da suggestive distese boschive, domina un paesaggio aereo a 360 gradi nel quale spicca il centro abitato di Arbus. Alle falde del colle è presente una fonte di acqua sorgiva perenne denominata "sa Mitza 'e Canau". Nel sito furono trovate tracce insediative di età prenuragica con resti culturali pertinenti alle culture di S. Ciriaco (3400-3200 a.C.), S. Michele di Ozieri (3200-2850 a.C.) e Monte Claro (2400-2100 a.C.). Il nuraghe (classificato come protonuraghe) presenta uno sviluppo planimetrico di forma ellittica ed è costituito da due grandi torri, da una centrale più contenuta e da un corridoio d'ingresso che porta all'interno del cortile. Nelle vicinanze sono presenti dei menhir.

Mulino Puddu 9

Loc. Is Mulinus

a cura di Gruppo Archeologico Cugui

Nella regione storica dell'Arburese sono censiti un elevato numero di mulini idraulici; attualmente se ne contano 12. Lungo il corso d'acqua "Is Mulinus", nome anche della località che sta a indicare chiaramente l'origine del toponimo, è ubicato il Mulino Puddu. Realizzato da una struttura a pianta rettangolare è costituito da una muratura caratterizzata da grossi conci granitici utilizzati da altra arcaica struttura. Il monumento conserva ancora le caratteristiche peculiari tipiche del suo antico utilizzo, prestandosi a una chiara lettura, sono ben visibili, infatti, il foro, che ospitava l'albero di trasmissione, i fori sulle pareti interne che sostenevano le travi in legno della tramoggia e del paranco e la camera che ospitava la ruota orizzontale. Rimane ancora ben conservato il lastricato pavimentale interno. In un'antica casa del paese è conservata la sua originaria macina.

Museo Antonio Corda - Arti e Mestieri Antichi della Sardegna 10

Via Giardini 1

a cura di Associazione Turistica Pro Loco

Accoglie reperti di oltre cinquanta mestieri antichi della Sardegna, offrendo al visitatore un'ampia panoramica di attrezzi e produzioni che raccontano un patrimonio secolare di conoscenze e tecniche di lavorazione dei materiali, fondamentali per la nostra cultura e la nostra identità.
Il museo ha sede in un'antica dimora di famiglia contadina benestante del centro storico di Arbus. L'edificio è stato restaurato alle nuove funzioni conservando tutti gli aspetti originari più significativi.
Il complesso si articola in un corpo espositivo a più livelli, attorno al vecchio cortile con pozzo e vista panoramica verso "Sa Rocca 'e su Casteddu".

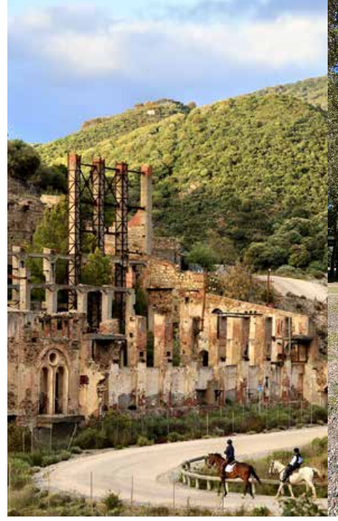
Torre di Flumentorgiu 11

Loc. Torre dei Corsari

a cura di Associazione Comunione Torre Dei Corsari

La Torre fu costruita dagli spagnoli verso la fine del XVI secolo per controllare le incursioni marittime dei pirati saraceni.
Venne catalogata come "torre de armas", in grado di far fronte a qualunque tipo di fuoco navale. Attiva militarmente fino al 1867, contava su di una guarnigione composta da un Alcalde (il comandante), un artigliere e, in base al periodo, tre o più soldati. L'armamento a disposizione comprendeva due cannoni del calibro di "2 x 6" e quattro fucili.

L'edificio si presenta con una struttura estremamente semplice e priva di elementi decorativi, nel pieno rispetto del modello principale di torre difensiva spagnola che doveva rispondere a canoni di solidità ed economicità. L'interno si caratterizza da un vano centrale dotato di camino per il riscaldamento e la cottura dei cibi e una scala interna alle pareti murarie che conduce alla terrazza o "Piazza d'armi".



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

ARBUS 13/14 maggio 2023 | GUSPINI 13/14 maggio 2023

COMUNE DI ARBUS · COMUNE DI GUSPINI · IMAGO MUNDI Organizzazione di Volontariato · monumentiaperti

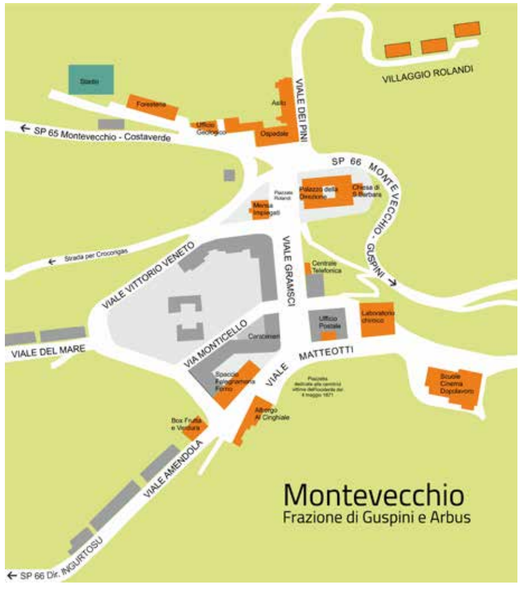
GUSPINI

ITINERARIO 1

Borgo minerario di Montevecchio

Come arrivare: da Guspini seguire la Strada Provinciale 66 fino al borgo di Montevecchio

Fino alla metà dell'Ottocento, di Montevecchio non esisteva neppure il nome. Con lo sviluppo della Miniera a opera della famiglia Sanna-Castoldi, nasce un agglomerato di edifici funzionali all'attività mineraria: case per impiegati e dirigenti, uffici, scuole ma anche locali ricreativi e strutture sportive, nonché l'ospedale. Ancora oggi nel borgo non esiste una sola struttura che non sia nata in funzione della miniera e dei suoi lavoratori. Oggi, Montevecchio conta ancora qualche centinaio di abitanti e, percorrendo le sue strade, è possibile apprezzare l'evoluzione urbanistica e architettonica del borgo, sviluppatosi in 150 anni di attività estrattiva.



informazioni utili

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2023

Arbus

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00
Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per informazioni:
Info point: via Libertà 16

Guspini

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30.
Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di affluenza.

Per informazioni:
Info point: piazza 4 Novembre durante la manifestazione;
email: cultura@comune.guspini.su.it

grafica: Daniele Pani · foto: archivi comunali · stampa: Arti Grafiche Puana, Cagliari

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!

HEART OF SARDINIA · Download on the App Store · Google play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Patrocinio: sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo · Senato della Repubblica · Camera dei Deputati · MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA · PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI · MINISTERO DELLA CULTURA · MINISTERO DEL TURISMO · M.I.U.R.

SARDEGNA · PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA · REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA · REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partner: Fondazione di Sardegna

Media partner: RADIO X · ejatv · Eurosia Austria · BES

Main Sponsor: energit L'ENERGIA DELLA TUA TERRA

Sponsor: SardexPay

5x1000 Monumenti Aperti Codice Fiscale 02175490925
per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO da sempre con Monumenti Aperti www.artigrafichepisano.it

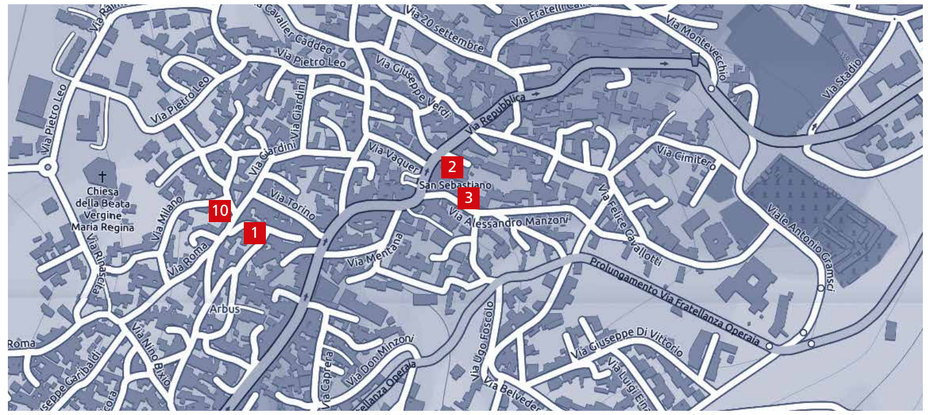
ARBUS - 13/14 maggio 2023

Casa Museo del Coltello Sardo 1

Via Roma 15

a cura di Cooperativa Sociale Sinergie

La Casa Museo del Coltello Sardo è stata ideata e realizzata dal noto coltellinaio Paolo Pusceddu, che acquisisce l'arte di trattare i metalli fin da bambino sotto la guida del padre Mario, maestro fabbro ferraio. Dopo un'esperienza a Brescia, inizia a lavorare a vent'anni nell'officina paterna. Sono anni in cui Paolo affina l'arte di forgiare i metalli e di realizzare i coltelli. Nasce così l'idea del marchio "L'Arburesa" con l'intento di far rivivere le lame a "foggia antica" tipiche della zona. Nel 1996 la vecchia casa paterna, restaurata con rispetto dell'originaria struttura settecentesca, diventa la "Casa Museo del Coltello Sardo" che ogni anno viene visitata da migliaia di turisti e scolaresche.


Via Pietro Leo
Via Milano
Via Roma
Via Torino
Via Gardini
Via Vaquer
Via Mensa
Via Alessandro Manzoni
Via Cimitero
Via Antonio Gramsci
Via Giuseppe Di Vittorio
Via Don Minzoni
Via Belvedere
Via Fossolo
Via Stadio
Via 20 settembre
Via Fratelli Bandiera
Via Montevecchio
Via Giuseppe Verdi
Via Repubblica
Via Fratellanza Operaia
Prolungamento Via Fratellanza Operaia
Via Cavalieri di Malta
Via Nuraxi Ruiu
Via Giuseppe Garibaldi
Via Cagliari
Via Nuoro
Via Sassari
Via Oristano
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Via Cavalieri di Malta
Via Cavalieri di Malta
Via Cavalieri di Malta